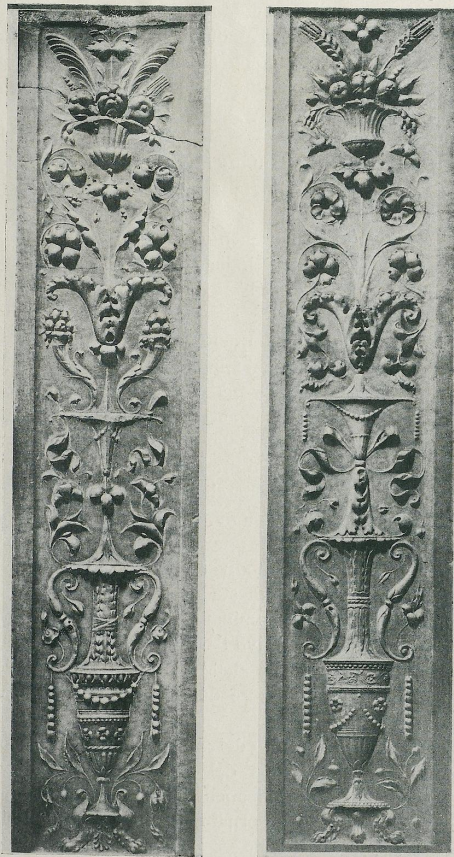


STUDII SULLA SCULTURA ROMANA DEL RINASCIMENTO

201

avrebbe sorvegliato « ne iuuanili ardore opus conficeretur ». Ed infatti la maniera di Paolo fu osservata, e la statua di Marco Antonio Albertoni, nella identica posizione di quella del Mellini, fu scolpita con « iuuanilis ardor » da' due artisti. L'ornamentazione del sarcofago, pur richiamando quella del Mellini, è in questo più libera. Per i pilastri e attorno all'archivolto del timpano corre a leggiadre riprese un motivo ornamentale, che fu come una prima



Roma, Santa Maria del Popolo
Particolari decorativi del monumento Albertoni

promessa del fine cesellatore romano, che incideva in seguito coppe di ricchissimo lavoro che dovevano far meravigliare il Caradosso.¹

Con tali auspici debuttava Gian Cristoforo che vedeva precluso il suo talento ad opere di mole maggiore, per quanto fin dal 1486 avesse ricevuto dal papa l'incarico di scolpire

¹ Dobbiamo alla cortesia del dott. Enrico Brunelli la comunicazione di un altro documento, circa il sepolcro dell'Albertoni, documento che sarà prossima-

mente pubblicato sull'*Arte*, che reca la data del 20 di aprile 1487 e che ascrive l'opera al maestro Iacobo di Andrea.

L'Arte, X, 26.